

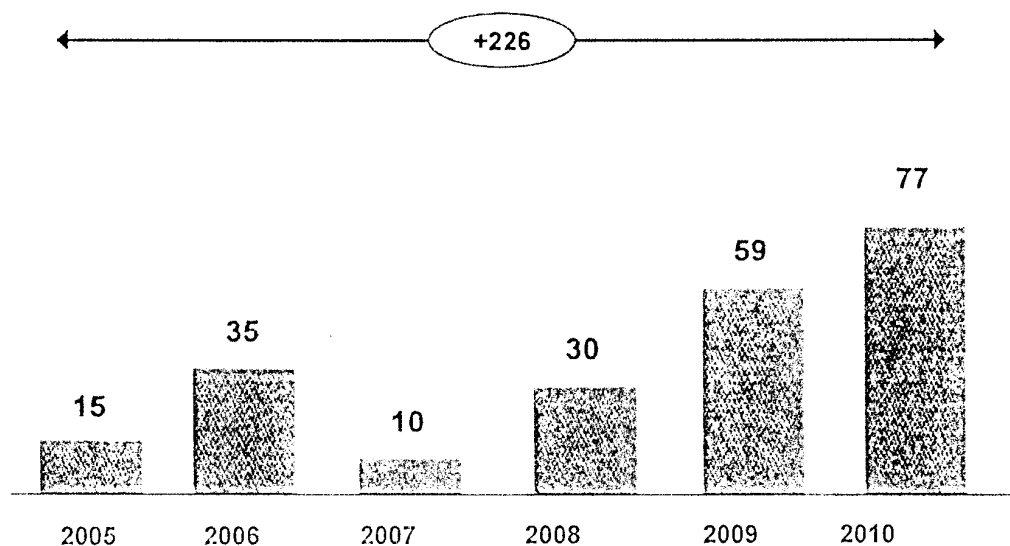
copertura totale del territorio. I contenuti vengono trasmessi via satellite da Eutelsat Hotbird 13 ° est e l'offerta comprende anche servizi quali l'ordinamento canali (LCN) automatico e l'EPG (Electronic Programme Guide).

L'accesso ai contenuti di Tivù Sat avviene tramite una *smart card* inclusa nei decoder in vendita e, da febbraio 2010, richiedibile dagli abbonati direttamente a RAI. Gli utenti in regola con il pagamento del canone TV e fino ad un massimo di 2 per abbonamento ordinario e 10 per abbonamento speciale, possono, infatti, richiedere la sola *smart card* direttamente a RAI. Le *smart card* sono distribuite tramite canale postale (inviando la propria richiesta tramite procedura web o via posta) e presso le sedi regionali Rai (ufficio abbonamenti).

Rai e Tivù Sat garantiscono il corretto funzionamento delle *smart card* solo in associazione con ricevitori certificati Tivù Sat. Nell'istruttoria chiusa nel dicembre 2009, Agcom ha imposto alla RAI di distribuire le *smart card* Tivù Sat ai propri abbonati per permettere a chi utilizzasse decoder compatibili di evitare l'acquisto di un ulteriore apparecchio.

Come innanzi accennato, a partire dal 2005 la Rai è impegnata nella digitalizzazione delle proprie reti analogiche.

Tale operazione ha generato investimenti consistenti, pari a circa 226 milioni di Euro fino al 2010. A "switch off" completato (previsto per il 2012), l'investimento complessivo dovrebbe ammontare a circa 500 milioni di Euro.

**Evoluzione investimenti rete digitale terrestre Gruppo Rai (Euro milioni)**

Appare evidente come la transizione al digitale terrestre abbia avuto e avrà ancora un impatto determinante sui conti economici aziendali, in particolare sotto il profilo finanziario.

L'Azienda è riuscita comunque a finanziare il progetto con le proprie risorse, tenuto conto che i contributi pubblici hanno coperto solo in minima parte le esigenze di investimento.

A tal proposito, si segnala che i contributi stanziati a favore della Concessionaria hanno, principalmente, finanziato lo sviluppo della rete per i primi 2 anni (circa 50 milioni di Euro). Per gli esercizi successivi, il contributo è stato sostanzialmente "simbolico", per un ammontare medio annuo di circa 2,5 milioni di Euro.

In sintesi, per rispondere alla pesante crisi economica e alla conseguente contrazione del mercato pubblicitario e contemporaneamente liberare risorse da

investire nel processo di digitalizzazione delle reti analogiche, l'Azienda è intervenuta prontamente, sviluppando un rigoroso processo di razionalizzazione della spesa.

Conseguentemente, le azioni sulla gestione hanno consentito di mantenere l'indebitamento su livelli fisiologici e comunque sostenibili (-150 milioni di Euro nel 2010), nonostante l'impegno di risorse rilevante per lo sviluppo del digitale terrestre.

## 16. Modalità di gestione dei rischi finanziari

Come risulta dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori, la società RAI, per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, stipula contratti derivati a copertura di specifiche posizioni.

I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli *Interest Rate Swap* sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Quelli maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica, sono esposti nella voce "Ratei e risconti".

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale tra il *cambio a pronti* e *a termine* dell'operazione di copertura sono iscritti nel conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettino pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valore negativo, si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito fondo per rischi.

Inoltre i rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura, attuate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate. In particolare:

- Il rischio di cambio è significativo in relazione all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Tali impegni hanno generato pagamenti per il Gruppo per circa 170 milioni nel 2009 e 180 milioni nel 2010 (per la sola Azienda nel 2010 hanno generato pagamenti per 70 milioni di euro). La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e si pone come obiettivo la salvaguardia del controvalore in euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - che si sostanziano in acquisti a termine, swaps e strutture opzionali - senza assumere mai, come accennato, carattere di speculazione finanziaria. La *policy* di gruppo prevede limiti operativi cui deve attenersi l'attività di copertura.

- Il rischio tasso è anch'esso regolamentato dalla *policy* aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. Al momento la posizione finanziaria non include significative esposizioni a lungo termine e a tasso variabile, ma registra l'alternarsi di periodi di liquidità gestionale e periodi di scoperto, fronteggiati attraverso linee di credito a revoca.
  
- Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2010 sono stati utilizzati per le temporanee eccedenze di cassa unicamente depositi vincolati o a vista con remunerazioni prossime al tasso Euribor.
  
- Il rischio di liquidità è gestito attraverso linee di affidamento a breve termine presso il sistema bancario per un importo di 475 milioni di Euro, sufficienti a fronteggiare i periodi di massimo scoperto in corso d'anno. A maggior consolidamento della struttura finanziaria la Capogruppo ha attivato un finanziamento di 220 milioni di euro nella tipologia stand-by con scadenza nel 2012 con un gruppo di sette banche nazionali e internazionali.

La procedura di liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (attraverso quattro rate posticipate a fine trimestre) nel 2010, come nell'esercizio precedente, ha generato rischi di liquidità per i ritardi significativi del versamento .

L'azienda, a fronte dei rilevanti investimenti richiesti dal progetto del Digitale Terrestre, ha avviato con la Banca Europea degli Investimenti un'istruttoria per la richiesta di un prestito a medio lungo termine (a fronte del quasi totale azzeramento dei contributi pubblici), in virtù del carattere innovativo e di interesse generale della nuova infrastruttura.

## 17. Gestione economica, patrimoniale e finanziaria

### 17.1 Notazioni di sintesi

La Società ha redatto il bilancio di esercizio 2010 adottando i principi contabili e i principali criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 C.C. e seguenti, invariati rispetto ai precedenti esercizi.

I bilanci sono composti da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e sono corredati dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Il controllo contabile ai sensi dell'art 2049 bis del c.c. – ora revisione legale ai sensi del d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39 - è stato esercitato dalla società di revisione.

Considerato che dalla Nota Integrativa possono desumersi in modo compiuto ed analitico tutte le informazioni sulle componenti del bilancio, in questa sede si pongono in evidenza i fatti gestionali o le operazioni contabili che hanno particolarmente inciso sul risultato dell'esercizio in rassegna. Giova far presente, al riguardo, che sulla regolarità dei valori iscritti in bilancio e sulla compilazione dei documenti contabili si sono espressi favorevolmente sia il Collegio sindacale che la società di revisione.

L'andamento gestionale della RAI nel biennio 2009-2010 è sintetizzabile nei seguenti principali indicatori economico/finanziari/patrimoniali:

(valori in milioni di euro)

Principali indicatori			
	Anni di riferimento	2009	2010
RAI S.p.A.	Risultato netto	(79,9)	(128,4)
	Patrimonio netto	497,1	374,8
	Posizione finanziaria netta	52,5	3,7
Gruppo	Risultato netto	(61,8)	(98,2)
	Posizione finanziaria netta	(151,5)	(150,4)

Anche il 2010 evidenzia, come gli esercizi precedenti, un progressivo scadimento delle performance reddituali, coniugato ad un peggioramento della stabilità finanziaria, di cui costituisce preoccupante segnale la circostanza che la posizione finanziaria netta di Gruppo rimane negativa per circa 150 milioni di Euro, al pari dell'esercizio precedente, e quella di RAI ha un peggioramento del 93% circa nell'anno in esame. Tale valutazione di massima deve essere comunque anche inquadrata nel contesto macroeconomico generale e nello specifico segmento di mercato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, l'andamento dell'economia reale e dei mercati finanziari è stata interessata da una profonda e persistente recessione, producendo una profonda flessione delle entrate pubblicitarie: - 17,1 % nel 2009 (rispetto al 2008), anche se nel 2010 si evidenzia una variazione positiva del 3,4% rispetto all'anno precedente ed un + 4 % anche a livello di gruppo.

Sotto distinta angolazione il mercato di riferimento, ossia il complessivo settore dell'audiovisivo, registra l'intensificazione di una forte componente competitiva, non solo tra operatori appartenenti alla stessa piattaforma distributiva, ma anche multi piattaforma, nonché tra piattaforme commerciali e gratuite.

Rimanendo sul fronte dei ricavi, le risorse da canone, nello stesso periodo, hanno presentato la seguente evoluzione: 1.629,60 milioni nel 2009 e 1.661,40 milioni nel 2010, con un incremento del 2%, ascrivibile essenzialmente agli adeguamenti dell'importo del canone unitario disposti sulla base dell'inflazione programmata, e solo marginalmente ad un rafforzamento della riscossione coattiva e dall'aumento degli abbonati paganti.

Di contro appaiono in leggera diminuzione i costi che, dai 3 miliardi 179 milioni per il 2009 si attestano nel 2010 a 3 miliardi, a fronte di timide iniziative di razionalizzazione estese su tutte le aree aziendali.

Cionondimeno — in costanza di squilibri economico-finanziari, con una eccedenza, per la Capogruppo, dei costi della produzione sui ricavi per 144,2 milioni nel 2009 e di 160,3 milioni nel 2010 ed un risultato negativo del relativo rapporto anche a livello di Gruppo, seppur in miglioramento nel 2010 (- 35,5 milioni del 2009 e -19,4 nel 2010) - le previsioni permangono negative.

## **17.2 Lo stato patrimoniale**

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale degli esercizi 2008-2009 e 2010 di RAI SpA.

## XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(valori in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		2008	2009	2010
<b>A</b>	<b>Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti</b>			
<b>B</b>	<b>Immobilizzazioni</b>			
	<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>			
	3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	274.704	234.440	220.801
	4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	24.704	21.328	17.998
	6. Immobilizzazioni in corso e acconti	150.570	194.909	202.091
	7. Altre	10.665	11.743	10.491
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>460.643</b>	<b>462.420</b>	<b>451.381</b>
	<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>			
	1. Terreni e fabbricati	146.096	128.418	129.898
	2. Impianti e macchinari	110.290	110.470	108.080
	3. Attrezzature industriali e commerciali	6.169	5.606	5.144
	4. Altri beni	29.534	30.493	28.561
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	52.880	58.867	50.031
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>344.969</b>	<b>333.854</b>	<b>321.714</b>
	<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>			
	1. Partecipazione in			
	a) imprese controllate e non consolidate	305.716	304.046	304.851
	b) imprese collegate	1.612	1.612	1.612
	d) altre imprese	709	777	750
	2. Crediti			
	d) verso altri			
	importi esigibili entro l'esercizio successivo	226	182	203
	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.450	4.537	4.998
	3. Altri titoli	3.769	3.763	3.750
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>316.482</b>	<b>314.917</b>	<b>316.164</b>
	<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.122.094</b>	<b>1.111.191</b>	<b>1.089.259</b>
<b>C</b>	<b>Attivo circolante</b>			
	<b>I. Rimanenze</b>			
	1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	497	404	646
	4. Prodotti finiti e merci	215	221	280
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>712</b>	<b>625</b>	<b>926</b>
	<b>II. Crediti</b>			
	1. v/ clienti	198.515	391.202	283.231
	2. v/ imprese controllate	602.086	637.329	595.131
	3. v/ imprese collegate	74	271	127
	4 bis. Crediti tributari	36.175	53.251	54.968
	4 ter. Imposte anticipate	10.703	30.013	41.268
	5. v/ altri	155.078	112.115	63.500
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.002.631</b>	<b>1.224.181</b>	<b>1.038.225</b>
	<b>III. Attività finanziarie che non cost. immob.</b>	-	-	-
	<b>Tot. attività finanziarie che non cost. immob.</b>	-	-	-
	<b>IV. Disponibilità liquide</b>			
	1. Depositi bancari e postali	31.861	19.503	1.842
	2. Assegni	14	9	27
	3. Denaro e valori in cassa	327	381	409
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>32.202</b>	<b>19.893</b>	<b>2.278</b>
	<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.035.545</b>	<b>1.244.699</b>	<b>1.041.429</b>
<b>D</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>33.831</b>	<b>37.629</b>	<b>41.140</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.191.470</b>	<b>2.393.519</b>	<b>2.171.828</b>



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2008	2009	2010
<b>A</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
I.	Capitale	242.518	242.518	242.518
IV.	Riserva legale	6.977	6.977	6.977
VII.	Altre riserve	358.445	327.545	253.774
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	5.861	-	-
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	(37.010)	(79.930)	(128.467)
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>576.791</b>	<b>497.110</b>	<b>374.802</b>
<b>B</b>	Fondi per rischi ed oneri			
1.	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	153.978	152.614	150.502
2.	Per imposte, anche differite	26.369	12.564	9.889
3.	Altri	242.645	232.405	227.357
	<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>422.992</b>	<b>397.583</b>	<b>387.748</b>
<b>C</b>	<b>Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>334.526</b>	<b>322.351</b>	<b>305.142</b>
<b>D</b>	<b>Debiti</b>			
4.	Debiti v/ banche			
	<i>importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.377	163.734	147.979
	<i>importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-	-
6.	Acconti	287	990	747
7.	Debiti v/ altri fornitori	456.591	537.616	557.103
9.	Debiti v/ imprese controllate	155.669	203.307	166.657
10.	Debiti v/ imprese collegate	3.261	5.500	5.646
11.	Debiti v/ controllanti	-	-	-
12.	Debiti tributari	54.938	60.291	71.806
13.	Debiti v/ istituti previdenza e sicurezza sociale	42.661	49.624	45.030
14.	Altri debiti	88.672	101.825	60.495
	<b>Totale debiti</b>	<b>804.456</b>	<b>1.122.887</b>	<b>1.055.463</b>
<b>E</b>	<b>Ratei e risconti</b>	<b>52.705</b>	<b>53.588</b>	<b>48.673</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.191.470</b>	<b>2.393.519</b>	<b>2.171.828</b>

Di seguito in particolare si evidenziano le cause che hanno influito sul valore del patrimonio netto, nel biennio di riferimento.

(valori in milioni di Euro)

<b>Principali variazioni del Patrimonio netto</b>		
<b>Anno di riferimento</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Totale Patrimonio netto al 1° gennaio</b>	<b>576,8</b>	<b>497,1</b>
<i>Variazione Capitale Sociale</i>	-	-
<i>Variazione Fondo di Riserva</i>	-	-
<i>Distribuzioni Utili</i>	-	-
<i>Avanzo Fusione Rai Click</i>	0,2	6,1
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	(79,9)	(128,4)
<b>Totale Patrimonio netto al 31 dicembre</b>	<b>497,1</b>	<b>374,8</b>

Come si desume dalla tabella, la principale causale di variazione del valore del patrimonio netto al termine dei rispettivi esercizi, è determinata dal risultato economico negativo, nel 2010 di evidente rilevanza.

Le immobilizzazioni immateriali (che si sostanziano nei costi dei programmi televisivi) e le immobilizzazioni materiali (costituite da terreni e fabbricati industriali) subiscono un decremento dovuto al saldo fra incremento, a seguito delle operazioni di fusione con RAI SAT, e le quote di ammortamento. Stabili si mantengono invece le immobilizzazioni finanziarie relative a partecipazioni e crediti.

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi (genere fiction in maggioranza) effettuati nel 2010 ammontano a 284.785 migliaia di euro .

Come rilevato dal Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio, nella voce immobilizzazioni immateriali non figurano i costi di impianto e ampliamento nonché di ricerca sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennali.

I crediti complessivamente iscritti per 1.038.225 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2009, un decremento di 185.956 migliaia di Euro, come pure i debiti iscritti per 1.055.463 migliaia di Euro, registrano una diminuzione di 67.424 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2009.

I crediti per imposte differite attive- esposti nei limiti dei benefici fiscali conseguibili in esercizi futuri- sono, per la gran parte, relativi all'imponibile fiscale negativo dell'esercizio che trova integrale compensazione con gli imponibili fiscali delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale 2010; come negli anni scorsi, non sono stati iscritti a bilancio crediti per imposte differite attive su perdite IRES, eccedenti gli imponibili fiscali apportati dalle società controllate.<sup>33</sup>

In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 147.979 migliaia di Euro, con un decremento netto di 15.755 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2009.

Nel prospetto che segue sono riportati il valore complessivo dei crediti, senza distinzione in ordine alle scadenze, quello delle disponibilità liquide e quello dei debiti.

(In milioni di €)

<b>Crediti</b>			
<b>Anni di riferimento</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>A -</b>	Crediti	1.224	1.038
<b>B -</b>	Disponibilità liquide	20	2
<b>C -</b>	<b>Totale crediti (A+B)</b>	<b>1.244</b>	<b>1.040</b>
<b>D -</b>	<b>Totale debiti</b>	<b>1.123</b>	<b>1.055</b>
<b>Differenza tra totale crediti e totale debiti (C-D)</b>		<b>121</b>	<b>-15</b>

Dal prospetto emerge che, indipendentemente dalle scadenze, mentre per l'esercizio 2009 il volume dei crediti è superiore a quello dei debiti, ciò non accade per l'anno 2010. Si evince una notevole diminuzione delle disponibilità liquide che la società spiega con il versamento del canone, da parte del Ministero delle Finanze, in rate posticipate, cosicché i fabbisogni finanziari devono essere spesso coperti da linee di credito.

<sup>33</sup> Relazione sul bilancio di esercizio del Collegio sindacale.

Per quanto riguarda i crediti Rai nei confronti delle società controllate, la maggior parte di essi, come emerge dal prospetto che segue, si riferisce ai rapporti commerciali e finanziari con le società stesse. I crediti verso le società collegate, per entrambi gli esercizi, sono invece di importo assai modesto.

(valori in milioni di euro)

<b>Crediti Rai/Controllate</b>		
<b>Anni di riferimento</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Crediti verso Società controllate	637	595
Crediti complessivi iscritti in bilancio	1.224	1.038
<b>Incidenza</b>	<b>52,0%</b>	<b>57,3%</b>

Dai dati sopra esposti si evince che, indipendentemente dalle scadenze, per entrambi gli esercizi il volume dei crediti è superiore a quello complessivo dei debiti.

Per quanto riguarda i debiti nel prospetto seguente si riportano i debiti Rai nei confronti delle controllate. I debiti verso le società collegate sono di importo non rilevante.

(valori in milioni di euro)

<b>Debiti Rai/Controllate</b>		
<b>Anni di riferimento</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Debiti verso Società controllate (a)	203	167
Debiti complessivi iscritti in bilancio (b)	1.122	1.055
<b>Incidenza a/b</b>	<b>18,1%</b>	<b>15,8%</b>

**17.3 Lo stato patrimoniale riclassificato**

Nel prospetto che segue sono riportati i dati dello stato patrimoniale riclassificato quale emerge dai "Prospetti supplementari" annessi al bilancio d'esercizio 2010.

Per un utile raffronto vengono esposti gli omologhi elementi afferenti al 2009.

(valori in migliaia di euro)

<b>RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE</b>		<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>A</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	Immobilizzazioni immateriali	462.420	451.381
	Immobilizzazioni materiali	333.854	321.715
	Immobilizzazioni finanziarie	314.917	316.163
	<b>Totale</b>	<b>1.111.191</b>	<b>1.089.259</b>
<b>B</b>	<b>Capitale di esercizio</b>		
	Rimanenze di magazzino	626	926
	Crediti commerciali	783.073	667.072
	Altre attività	232.933	200.453
	Debiti commerciali	(697.961)	(667.794)
	Fondi per rischi ed oneri	(397.583)	(387.749)
	Altre passività	(265.328)	(226.004)
	<b>Totale</b>	<b>(344.240)</b>	<b>(413.096)</b>
<b>C</b>	<b>Capitale investito (A+B)</b>	<b>766.951</b>	<b>676.163</b>
	dedotte le passività di esercizio		
<b>D</b>	<b>Trattam. fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(322.351)</b>	<b>(305.142)</b>
<b>E</b>	<b>Capitale investito (C-D)</b>	<b>444.600</b>	<b>371.021</b>
	dedotte le passività d'esercizio e il TFR - coperto da:		
<b>F</b>	<b>Capitale proprio</b>		
	Capitale versato	242.518	242.518
	Riserve e risultati a nuovo	334.521	260.751
	Utile/perdita d'esercizio	(79.930)	(128.467)
		<b>497.109</b>	<b>374.802</b>
<b>G</b>	<b>Indebitam. finanziario netto a m/l termine</b>	-	-
<b>H</b>	<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)</b>		
	Debiti finanziari a breve	213.187	210.337
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	(265.696)	(214.118)
		<b>(52.509)</b>	<b>(3.781)</b>
<b>I</b>	<b>(*) Indebitamento finanziario netto totale (G+H)</b>	<b>(52.509)</b>	<b>(3.781)</b>
<b>L</b>	<b>Totale (F+I)</b>	<b>444.600</b>	<b>371.021</b>

(\*) *Disponibilità finanziaria netta totale*

Dalla tabella si rileva una lieve diminuzione delle immobilizzazioni, in particolare materiali, ed un peggioramento del valore negativo del capitale d'esercizio nel 2010 (-68,8 milioni), dovuto principalmente ad un decremento dei crediti commerciali (-13,8%) e della voce altre attività (-14,1%).

Il valore delle partecipazioni in altre imprese, espresso nella tabella seguente, viene iscritto in bilancio, al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il dividendo proveniente dalle società partecipate è iscritto tra i "proventi da partecipazione" del conto economico della RAI.

(valori in milioni di euro)

<b>Partecipazioni</b>		
<b>Anni di riferimento</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Imprese controllate	304,0	304,8
Imprese collegate	1,6	1,6
Altre imprese	0,8	0,8
<b>Totali</b>	<b>306,4</b>	<b>307,2</b>

Nei prospetti che seguono sono riportati, per ogni società partecipata, il valore del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'esercizio, la percentuale di partecipazione e la quota di patrimonio netto di pertinenza Rai. Tale quota non corrisponde al valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio Rai, atteso che, a tal fine, viene tenuto conto, come accennato, dal costo di acquisto o di sottoscrizione delle partecipazioni, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

(valori in migliaia di euro)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE								
Situazione al	31/12/2009				31/12/2010			
	P.N. partecipata	Utile/perdita (-)	Quota partecipazioni %	Quota corrispondente P.N. partecipata	P.N. partecipata	Utile/perdita (-)	Quota partecipazione %	Quota corrispondente P.N. partecipata
<b>Imprese controllate</b>								
<i>NewCo Rai International</i>	138	(1.701)	99,95%	138	3.036	(3.014)	99,95%	3.034
<i>Rai Cinema</i>	257.884	40.874	99,99%	257.878	277.869	58.745	99,99%	277.863
<i>Rai Corporation</i>	6.681	(192)	100%	6.681	6.671	(524)	100%	6.671
<i>Rai Trade</i>	18.165	2.375	100%	18.165	18.571	2.707	100%	18.571
<i>Rai Way</i>	117.658	15.033	99,99%	117.657	125.633	22.119	99,99%	125.632
<i>RaiNet</i>	8.067	1.621	99,90%	8.058	8.531	1.464	99,90%	8.531
<i>RaiSat *</i>	11.931	5.150	94,90%	11.323	-	-	94,90%	-
<i>Sacis**</i>	4.592	(17)	100%	4.592	-	-	100%	-
<i>Sipra</i>	26.883	1.517	100%	26.883	29.730	4.247	100%	29.730
<b>Imprese collegate</b>								
<i>Audiradio</i>	1.126	91	30,23%	340	1.126	90	30,23%	340
<i>Auditel</i>	1.256	109	33,0%	414	1.263	7	33,0%	417
<i>San Marino RTV</i>	5.806	8	50,0%	2.903	5.755	(51)	50,0%	2.878
<i>Euronews (già Secemie)</i>	16.397	1.285	22,84%	3.745	17.604	1.389	22,84%	4.021
<i>Tivù</i>	1.154	165	48,52%	557	2.197	1033	48,16%	1.058

\* Fusa in Rai con decorrenza 1/1/2010

\*\* liquidazione conclusa nel corso del 2010

**17.4 Il conto economico**

(valori in migliaia di euro)

<b>CONTO ECONOMICO RAI Spa</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
<b>Valore della produzione</b>			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni *	2.878.438	2.895.617	2.740.323
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11	6	59
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.728	15.418	14.200
5. Altri ricavi e proventi	<b>164.562</b>	<b>124.642</b>	<b>131.492</b>
a) contributi in conto esercizio	2.432	3.192	6.633
b) plusvalenze da alienazioni	189	418	1.704
c) altri	161.941	121.032	123.155
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>3.057.739</b>	<b>3.035.683</b>	<b>2.886.074</b>
<b>Costi della produzione</b>			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25.942	23.054	22.703
7. Per servizi**	831.026	838.302	811.621
8. Per godimento di beni di terzi	857.690	910.058	827.564
9. Per il personale	<b>902.714</b>	<b>903.549</b>	<b>911.046</b>
a) salari e stipendi	651.492	653.621	652.642
b) oneri sociali	176.030	181.566	184.261
c) trattamento di fine rapporto	46.536	44.193	47.391
d) trattamento di quiescenza e simili	14.548	13.258	12.772
e) altri costi	14.108	10.911	13.980
10. Ammortamenti e svalutazioni	<b>381.195</b>	<b>378.459</b>	<b>374.644</b>
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	274.395	280.916	278.045
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	82.896	70.394	59.978
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	22.597	25.375	34.695
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.307	1.774	1.926
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	156	93	242
12. Accantonamenti per rischi	13.009	27.569	15.611
13. Altri accantonamenti	1.618	1.740	515
14. Oneri diversi di gestione	<b>98.612</b>	<b>97.046</b>	<b>82.903</b>
a) minusvalenze da alienazioni	538	286	1.076
b) canone di concessione	29.180	29.520	28.206
c) altri	68.894	67.240	53.621
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.111.962</b>	<b>3.179.870</b>	<b>3.046.365</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(54.223)</b>	<b>(144.187)</b>	<b>(160.291)</b>